



**WEEKLY**

**RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI**  
**Dal 17 al 21 settembre 2007**

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

**A cura delle Segreterie FABI**



[www.fabintesasanpaolo.it](http://www.fabintesasanpaolo.it)

email: [segreteria@fabintesasanpaolo.it](mailto:segreteria@fabintesasanpaolo.it)

**19 settembre 2007**

## **INCONTRO CON IL CONSIGLIERE DELEGATO**

Si svolto a Roma l'incontro con il Ceo per la presentazione del bilancio semestrale. Con l'occasione è stato fatto il punto sulla fusione Intesa SanPaoloImi.

Per quanto riguarda il bilancio i primi sei mesi dalla fusione hanno prodotto risultati buoni, il Gruppo è in crescita, 110.000 i nuovi clienti. Privilegiata la gestione bancaria a quella finanziaria con una buona raccolta e attenzione agli impieghi anche questi comunque in crescita. L'A.D. ha sottolineato l'impegno di tutto il personale al raggiungimento dei risultati ottenuti.

Particolare soddisfazione è stata espressa per la crescita dimensionale del Gruppo dopo l'acquisizione del Gruppo C.R. Firenze nonché l'amarezza per aver dovuto cedere obbligatoriamente filiali in conseguenza delle decisioni antitrust.

La C.R. Firenze riequilibrerà il gruppo nel centro Italia. La C.R. entrerà nel Gruppo alle condizioni della altre Banche dei Territori, con le medesime regole pur acquisendo il coordinamento delle Casse del Centro, non sono previsti per questa operazione importanti interventi dell' Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, saranno mantenuti delle banche presenti sul territorio.

Al momento sono escluse ulteriori acquisizioni o ingressi nel Gruppo, in particolare per la Banca delle Marche non esiste un progetto in tal senso.

In merito alla ventilata cessione di CR Venezia ovvero la fusione con CR Padova, il Dott Passera ha annunciato che è allo studio la riorganizzazione delle Aree Veneto 1 e Veneto 2 le quali dovranno adeguarsi alle regole di cui al Piano d'Impresa. E' stata quindi confermata l'attuazione del modello Banca dei Territori di cui al Piano d'Impresa.

Sono state escluse anche cessioni di rami d'azienda fuori dal Gruppo, mentre dovranno riorganizzarsi e smagrire le Direzioni Centrali, il progetto è ancora in fase di studio. Per quanto riguarda la DSI, il Dott Passera ha sottolineato l'impegno dei prossimi mesi per i numerosi fine settimana lavorativi per fronteggiare le migrazioni e le ulteriori cessioni delle filiali voluto dall'antitrust.

**In merito abbiamo chiesto di ridurre i tempi dell'incertezza sul futuro per i lavoratori delle Direzioni Centrali, avviando una fase di confronto sulle ricadute della riorganizzazione, mentre per i lavoratori dei Sistemi Informativi abbiamo precisato che**

**l'impegno nei fine settimana sarà possibile solo se condiviso con le OO.SS., regolamentato e adeguatamente riconosciuto economicamente.**

**Inoltre, è stata rappresentata la necessità che tutti i lavoratori del Gruppo trovino il riconoscimento economico dell'impegno profuso nella complessa fase di fusione, la prossima negoziazione sul Premio Aziendale dovrà essere il momento opportuno per tale riconoscimento.**

Il Consigliere Delegato ha manifestato sensibilità ed apertura alle richieste rappresentate.

**21 settembre 2007**

## **CASSA IBI – VERSO IL REFERENDUM**

Il Prof. Gualtieri, Commissario Straordinario della Cassa Ibi, ha convocato le fonti istitutive, sindacati ed azienda, per comunicare l'avvio della procedura referendaria.

Il referendum sulla liquidazione in bonis della Cassa si terrà nella seconda metà del mese di ottobre (avvio previsto il giorno 18).

Dell'incontro seguirà comunicato unitario, preme però ribadire che:

- il Commissario ha confermato che il patrimonio della Cassa è di fatto la metà di quello riportato in bilancio;
- l'accordo siglato dalle fonti istitutive, qualora il referendum lo approvi, copre interamente il danno;
- nel caso in cui il referendum respinga l'ipotesi di scioglimento *in bonis*, l'unica alternativa possibile sarebbe la decisione ministeriale di liquidazione coatta;
- l'altissima percentuale prevista dallo statuto, **75% degli aventi diritto**, deve indurre alla massima attenzione a che tutti votino, l'astensione è da considerarsi voto contrario;
- ognuno deve essere posto in condizioni di scegliere liberamente tra ripianare subito la perdita votando a favore dell'accordo (scioglimento in bonis), ovvero percorrere la lunga ed indefinibile, nei risultati, strada della liquidazione coatta;
- è escluso che la Cassa possa proseguire la propria attività in caso di bocciatura;
- tutti coloro che hanno la propria posizione presso la Cassa dovranno votare;
- tutti gli associati dovranno farsi parte diligente per far votare a favore gli associati posto che anche un piccolo gruppo di associati potrebbe vanificare il voto della maggioranza;
- nessun tribunale potrebbe ammettere un risarcimento superiore a quello previsto dall'accordo, intera posizione individuale al 31.12.2005 + interessi del 3,8%, media dei fondi pensione in Italia, fino al momento del passaggio al Fapa di Gruppo.
- Sarà inviata una comunicazione del Commissario, è prevista l'attivazione di numeri telefonici ove chiedere allo staff del Commissario ogni informazione.